



## Borsa

# Kering in rialzo, gli analisti danno fiducia a Bellettini ceo di Gucci

Reazione positiva sui mercati alla nomina della manager in sostituzione di Cantino. «Una buona notizia, dati i risultati ottenuti in passato da Saint Laurent», afferma Barclays. Le prime mosse di de Meo, tra cui il rinvio delle opzioni put e call di Valentino che alleggeriscono la pressione sul bilancio, «un passo nella giusta direzione». **Federica Camurati**

**U**n passo nella giusta direzione». Così gli analisti di **Barclays** hanno definito le prime mosse di **Luca de Meo** come ceo di **Kering**. Entrato ufficialmente in carica a inizio settimana, il top manager in arrivo da **Renault** ha già messo in atto i primi cambiamenti, a cominciare dai vertici delle maison. E così, dopo alcuni giorni di rumors, il gruppo francese ha confermato mercoledì sera che la deputy ceo **Francesca Bellettini** sostituirà con effetto immediato **Stefano Cantino** nel ruolo di amministratore delegato di **Gucci**. «Consideriamo questa nomina positiva, dati i risultati ottenuti dalla manager in passato, in particolare in **Saint Laurent**», commentano gli esperti dell'istituto ricordando l'importante track record di Bellettini. Anche il mercato ha accolto con favore l'annuncio, con il titolo Kering che ha chiuso la seduta di ieri in rialzo dell'1,56% a 271 euro. La nuova nomina, dopo due anni come deputy ceo del conglomerato e dieci a capo della griffe disegnata da **Anthony Vaccarello**, è la prima decisione di alto profilo presa da de Meo, che già in questi giorni ha portato con sé dal gruppo Renault un nuovo specialista delle risorse umane, **Thomas Cuntz**, per il quale

ha creato il ruolo di global talent development and people engagement head. «Accogliamo inoltre con favore la fine della struttura di co-vice ceo, che a nostro avviso aggiungeva ulteriore complessità», aggiunge Barclays. Infatti l'altro deputy ceo, **Jean-Marc Duplaix**, continuerà a ricoprire il ruolo di chief operating officer del gruppo Kering. Ora Bellettini avrà molte sfide da affrontare in Gucci, da sempre punta di diamante del gruppo da oltre 17 miliardi di euro. La più significativa sarà proprio quella di rilanciare lo slancio del marchio, che negli ultimi anni ha risentito dell'indebolimento del suo appeal tra i consumatori di lusso e ha riportato performance deludenti. Tutti gli occhi sono ora puntati sul nuovo direttore creativo **Demna**, che proprio la prossima settimana svelerà le sue prime proposte alla **Milano fashion week**. «Ricordiamo che abbiamo un rating underweight su Kering, ma apprezziamo che le prime azioni di de Meo, ovvero il cambio di management e il rinvio di due anni delle opzioni put e call di **Valentino**, che hanno alleggerito la pressione sul bilancio, siano un passo nella giusta direzione», conclude Barclays. In vista dei risultati trimestrali, **Citi** ha confermato le stime sulle vendite di gruppo per il 2025 ma ridotto quelle per l'esercizio 2026





di circa l'1%. Il target price è stato aumentato a 263 euro e mantenuto il rating neutral. (riproduzione riservata)



**Francesca Bellettini**

